ZACCHEO, Chiesa sarda: 'scherzi da prete' in vista delle nomine nelle diocesi di Cagliari, Oristano e Nuoro

Date : 12 Febbraio 2019

Lo stato di **salute della Chiesa sarda** è certificato in un *foglio A4*, fatto circolare in modo virale nei giorni scorsi tra *mail* e *chat di whatsapp*. Vi si dice che **don Mario Farci** è il **nuovo vescovo di Nuoro**, mentre **don Mauro Maria Morfino**, attuale *vescovo di Alghero-Bosa*, diventa il **nuovo arcivescovo di Oristano**. Tutto è formattato secondo lo stile e i *font* dei comunicati pubblicati sul **sito ufficiale del Vaticano** per comunicare la **nomina dei nuovi vescovi**, e reca in calce – *in perfetto stile* – anche il curriculum dei nominati. Due ipotesi altamente verosimili, se non addirittura probabili: su *RadioChiesa* circolano da tempo anche questi due **nomi tra i possibili episcopabili**.

Peccato si tratti di un **semplice quanto banale scherzo**, di una improbabile ***fake news* in salsa curiale** in vista del rinnovo – *ormai imminente* – delle guide di **tre delle diocesi più importanti della Sardegna**: c'è infatti da sostituire **Ignazio Sanna** (*Oristano*), **Arrigo Miglio** (*Cagliari*) e **Mosè Marcia** (*Nuoro*). I primi due stanno arrivando a *ruote sgonfie* alla fine di una generosa proroga (*compiono entrambi 77 anni a breve*), il terzo – *poco dopo aver compiuto i 75, pochi mesi fa* – ha mandato a dire che non gradisce restare e di non provare neppure a prorogarlo. Il **finto foglio di nomine** – *che solo dagli sprovveduti potrebbe essere catalogato come una boutade* – è una **polpetta avvelenata** che a fatica nasconde la **guerra fra bande** che si consuma, ormai da anni, senza esclusione di colpi in alcuni **settori della Chiesa sarda**. Intanto, perché colpisce **don Mario Farci**, stimato docente della *Facoltà teologica*, tra i pochi ad avere davvero i **titoli per ambire alla chiamata a vescovo**, per la quale diversi suoi concorrenti farebbero carte false. Poi, per quella che somiglia ad una randellata data a **don Mauro Maria Morfino**, il salesiano che ben sta gestendo la diocesi algherese: uomo vicino alla gente e che indovina i tempi giusti per gli interventi pubblici, però **non è ben visto dal clero cagliaritano**.

Farci e **Morfino** – *il primo non ha certamente mai chiesto nulla, il secondo può averci fatto un pensierino* – escono così **azzoppati nella corsa**, colpiti dalla *velina* fatta circolare negli ambienti che contano, su su fino alle alte sfere. Fa sorridere che – *nella caccia all'anonimo estensore scatenata tra i preti* - ci siano

anche i primi indiziati: facile, forse troppo facile, perfino ingenua l'ipotesi che ricondurrebbe tutto a un **gioco tra studentelli della Facoltà teologica** per vendicarsi del loro severo docente (*Farci*) per qualche brutto voto. Tanto da essere inverosimile. In realtà, come dicevano i latini, *in cauda venenum*, il veleno sta nella coda, ossia nel fatto che ad essere lasciata fuori dal *'giochino del foglietto'* è proprio la **diocesi più ambita, cioè Cagliari**. Risiede qui, con ogni probabilità, la **manina che ha fatto girare le azzardate previsioni**. E' nel Capoluogo che infatti si stanno **consumando silenziosamente molte rese dei conti** e posizionamenti prima della *'dipartita'* di *Arrigo Miglio*, in agenda – *al più tardi* - per luglio. Il **placido vescovo piemontese**, passato indenne dalle tempeste perfette messe in moto in diocesi (*una su tutte, quella su don Pascal, condannato di recente anche in appello*), ha – di suo – **raso al suolo qualunque iniziativa realizzata dal predecessore Giuseppe Mani**, ma i suoi accoliti hanno fatto di peggio in questi anni.

La **diocesi cagliaritana**, ormai inesistente a livello sociale e in preda a strani *familismi*, è **completamente afona sui problemi politici**: semplicemente si accoda ai comunicati coniati su base regionale da qualche infiltrato *in giacca e cravatta* vicino alla *massoneria*. Sui pastori tace. Anche la **campagna elettorale per le regionali** ha visto Miglio recitare tiepidissimo il ruolo del *super partes*: non un criterio vero per decidere è stato fornito ai fedeli, solo una sfilza di vuote parole d'ordine che valgono per tutti e per nessuno dei candidati. Il bello è che gira voce che **Zedda** si stia **illudendo del sostegno del Vescovo di Cagliari**, invece totalmente inesistente, anche per lo *scarso appeal* con i fedeli (*decisivo per la sua vittoria fu quello datogli da Mani, nella prima corsa a sindaco*). Non è un mistero che **Miglio non è mai stato amato in questi anni**: non è uomo delle grandi passioni, e in questo è cordialmente ricambiato dai Cagliaritani.

E' per conquistare il suo successore che la **corte dei miracoli di Miglio** sta sparando le ultime cartucce: gli indizi sparsi sul terreno portano dritti a *Sant'Anna*, quartiere Stampace, dove è parroco **don Ottavio Utzeri**, potente anche perché **nominato da Miglio cancelliere della diocesi**. **Utzeri**, a suo tempo segretario di *Ottorino Alberti*, **conosce tutti i segreti della Chiesa cagliaritana**, ne sa a memoria uomini e umori. Per chi si intende di *Vaticano*, ha tutte le carte in regola per **ambire alla nomina a vescovo**, se non a *Cagliari*, almeno a *Nuoro*. E' il suo, il nome che rimbomba più spesso in questi giorni su *RadioChiesa*. Raffreddata, ultimamente, la pista **don Marco Lai**, il potente manager della *Caritas* che pare aver **abbassato toni e pretese**, come ad ogni cambio di vescovo, forse per mantenere il posto. Non è, invece, un caso che l'inutile passerella elettorale dei candidati a Governatore sia avvenuta proprio nella parrocchia di *don Utzeri*, per certificare – *o quantomeno millantare* – un ottimo rapporto con la società civile, oltre che con la cosiddetta *'stampa cattolica'*, mai così vivace come in questo periodo anche se sempre più a corto di copie stampate. La **nomina di Utzeri** (*in una qualunque diocesi sarda*) garantirebbe ai beneficiati di Miglio – *se non di continuare a fare e disfare in diocesi* – almeno di coprire quello che è stato fatto (*poco*), o meglio non fatto (*molto*), in questi anni. Comunque vada, a luglio si smonta tutto: iniziate a chiudere gli scatoloni.

Zaccheo

(admaioramedia.it)